



29 luglio 2008

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO

Nome commerciale: **PROTETTIVO VETRI**

Codice commerciale:

Tipo di prodotto ed impiego: **RIVESTIMENTO PER VETRI**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il prodotto, ai sensi della direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche, è classificato come:

Facilmente infiammabile.

2.2 Identificazione dei pericoli

Facilmente infiammabile

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Caratterizzazione chimica: Preparazione di materiali ibridi modificati in soluzione etanolica

Sostanze contenute pericolose per la salute, ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti, o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti che richiedono per il prodotto la redazione della scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006:

Etanolo

Nr. Indice: 603 - 002 - 00 - 5

Nr. EINECS: 200 - 578 - 6

Nr CAS: 64 - 17 - 5

F; R 11

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.



4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua.
Se persiste un'irritazione **CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.**

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti.
Se necessario **RICORRERE A VISITA MEDICA.**

Ingestione:

Bere immediatamente molta acqua. **NON** indurre il vomito.
RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. Se i sintomi persistono **CHIAMARE UN MEDICO.**

5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto è facilmente infiammabile

Mezzi di estinzione idonei:

In caso di incendio utilizzare CO₂, schiuma alcool-resistente, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei:

-

Rischi da combustione:

Combustibile. I vapori più pesanti dell'aria formano miscele esplosive con l'aria a temperatura ambiente.

Mezzi di protezione:

Non sostare in zone pericolose senza adeguati indumenti chimici di protezione ed autorespiratore.



Precauzioni aggiuntive:

Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata da distanza di sicurezza. Contenere la fuga di vapori con acqua. Evitare che l'acqua utilizzata per lo spegnimento defluisca in acque superficiali o sotterranee.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Non inalare i vapori/aerosoli. Garantire sufficiente aerazione in ambienti chiusi.

Precauzioni ambientali:

Evitare di far defluire il prodotto in rete fognaria: rischio di esplosione!

Metodi di pulizia:

Assicurare un'aerazione adeguata. Rimuovere tutte le sorgenti di accensione. Raccogliere il liquido fuoriuscito e sversato in contenitori sigillabili il più lontano possibile. Poi lavare via il residuo con acqua abbondante. Smaltire i materiali contaminati come rifiuti come indicato al punto 13 della presente scheda di sicurezza.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Garantire una buona ventilazione sul luogo di lavoro. Le procedure corrette comprendono il mantenimento del prodotto lontano da fonti di calore, scintille e altre fonti di accensione. Non fumare. Proteggere da cariche elettrostatiche.

7.2. Immagazzinamento

Conservare i contenitori chiusi in luoghi ben ventilati.

7.3. Usi particolari

-



8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 Valori limite d'esposizione

Per le sostanze contenute nel prodotto sono stati definiti i seguenti valori limite di esposizione:

Etanolo

MAK (TRGS 900): 1900 mg/m³ - 1000 ml/m³ – 500 ppm

Limite di picco: 4

TLV: 1000 ppm come TWA A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo)

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione generale e misure igieniche:

Gli indumenti protettivi dovrebbero essere selezionati appositamente per il luogo di lavoro specifico, a seconda della concentrazione e della quantità delle sostanze pericolose trattate. La resistenza degli indumenti protettivi per le sostanze chimiche dovrebbe essere accertata con i rispettivi fornitori.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche:

- tenere lontano da cibo e bevande
- togliere immediatamente gli indumenti contaminati,
- non inalare gas/vapori/aerosol,
- evitare il contatto con la pelle,
- evitare il contatto con gli occhi.

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Evitare la produzione e la diffusione di nebbie e di aerosol.

Protezione respiratoria:

Necessaria quando si generano vapori/aerosoli.

Utilizzare maschere con filtri per vapori organici (DIN 3181).

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza o protezioni del viso antispruzzo.



Protezione della pelle:

Applicare una crema barriera. Lavarsi le mani dopo aver manipolato la sostanza.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore: Liquido incolore

Odore: Caratteristico alcolico

pH: ~ 2 (500 g/l – 20°C)

Punto di fusione: n.a.

Punto di ebollizione: 78°C

Punto di infiammabilità: <21° C

Temperatura di accensione: 425°C

Proprietà esplosive: Possibilità di formazione di miscele esplosive aria-vapori

Limiti di esplosione: Inf > 3,5% Vol – Sup 28% Vol

Proprietà comburenti: n.d.

Pressione di vapore: 59 hPa (20°C)

Densità: 0,8 g/cm³ (20°C)

Idrosolubilità: Solubile (20°C)

Liposolubilità: n.d.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) : n.d.

Densità dei vapori: n.d.

Viscosità dinamica: ~2 mPas

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare

Le miscele di aria/vapori sono combustibili quando riscaldate ad alta temperatura. Durante il riscaldamento si possono liberare vapori infiammabili.

10.2. Materie da evitare

Ossidanti forti.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare CO e CO₂.



11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Etanolo

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione. Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

La sostanza è irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale, causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione.

In caso di ingestione di larghe quantità: nausea, vomito, diarrea. Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

Dopo assorbimento di larghe quantità: mancanza di salivazione, inebriazione, narcosi, paralisi respiratoria.

Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato.

Tossicità acuta

LC₅₀ (inalazione, ratto): >8000 mg/l / 4 h

LD₅₀ (dermico, coniglio): >20000 mg/kg

LD₅₀ (orale, ratto): 6200 mg/kg

LD₅₀ (intraperitoneale, ratto): 3600 mg/kg

LD₅₀ (orale, topo): 3450 mg/kg

Sintomi specifici su studi su animali

Test irritazione occhio (coniglio): irritazione

Test irritazione pelle (coniglio): nessuna irritazione

Tossicità da subacuta a cronica



Sensibilizzazione:

Test sensibilizzazione (Magnusson e Kligman): negativo

Mutagenicità batterica: Salmonella typhimurium: negativo

Mutagenicità batterica: test –Amens: negativo

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nelle falde freatiche, nei corpi d'acqua e nelle fognature.

12.1. Ecotossicità

Effetti biologici: In alte concentrazioni: effetti dannosi per gli organismi acquatici; quando utilizzato in modo appropriato, non interferisce con le funzioni degli impianti di trattamento delle acque di scarico.

Tossicità pesce: *Lidus* LC₅₀ : 8140 mg/l /48 h.

Tossicità Daphnia: *Daphnia Magna* EC₅₀ : 936814221 mg/l / 48h

Concentrazione tossica massima possibile:

Tossicità alghe: *Sc. Quadricauda* IC₅ : 5000 mg/l/7 d;

Tossicità batterica: *Ps. Putida* EC₅ : 6500 mg/l/16 h;

Protozoa: *E.sulcatum* EC₅: 65 mg/l /72 h.

Ulteriori informazioni ecologiche:

BOD₅ : 0.93-1.67 g/g

COD: 1.99 g/g

TOD: 2.10 g/g

BOD 74% da TOD/5 d; COD 90% da TOD.

12.2. Mobilità

-

12.3. Persistenza e degradabilità

Degradazione abiotica: Rapida degradazione (aria)

Degradazione biologica Biodegradazione: 94% modificato OECD screening test; degradabile velocemente



12.4. Potenziale di bioaccumulo

Distribuzione: $\log p$ (o/w): 0.32 (etanolo); non è atteso bioaccumulo ($\log P(o/w) < 1$).

12.5. Risultati della valutazione PBT

12.6. Altri effetti nocivi

-

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

I residui chimici sono generalmente classificati come rifiuti speciali e come tali il loro smaltimento è regolato da disposizioni di legge. Per maggiore informazioni sullo smaltimento contattare le autorità competenti o aziende specializzate nel recupero dei rifiuti speciali.

Maneggiare e trattare i contenitori contaminati nello stesso modo della sostanza tal quale.

Trattamento dei contenitori dopo svuotamento e relativa bonifica: è consigliabile non rimuovere le eventuali etichette di riconoscimento e i simboli di pericolosità.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR - RID:

Etichetta di pericolo



Nome di spedizione: UN1170 ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)

N° ONU : 1170



N° identificazione del pericolo: 30

Gruppo di imballaggio: III

Classe: 3

IMDG : UN1170 ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL
ETILICO IN SOLUZIONE)

Gruppo di imballaggio: III

Classe: 3.2

Numero EMS: 3-06

MFAFG: 305

ICAO/IATA : UN1170 ETANOLO IN SOLUZIONE
(ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)

Gruppo di imballaggio: III

Classe: 3

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE:

SIMBOLI:



F

Frasi R:

R11 Facilmente infiammabile

Frasi S:

S7 Tenere il recipiente ben chiuso

S11 Conservare lontano da fiamme e scintille – Non fumare



16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi di Rischio R citate alla sezione 3 della scheda:

R11 Facilmente infiammabile

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2007 edition

Le informazioni riportate si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono redatte in conformità:

- alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche;
- alla Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico);
- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH).

Nota per l'utilizzatore :

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del

prodotto. Esse sono riferite esclusivamente al prodotto indicato.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati e senza avere ottenuto istruzioni scritte.

Non si assumono responsabilità per ogni uso improprio.

È sempre responsabilità dell'utente conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza; non sono da considerarsi garanzia delle proprietà del prodotto stesso.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.